



Si valuta un futuro percorso comune e la riproposizione del progetto dei caregiver

## Malattie rare, verso una nuova partnership

### Incontro tra l'azienda sanitaria e la fondazione "Viva Ale onlus"

Raffaella Restaino, madre della giornalista Alessandra Bisceglia scomparsa dopo una lunga malattia a cui la fondazione è dedicata e il dg dell'Asp, Antonello Maraldo

POTENZA - Incontro del direttore generale della Asp Basilicata Antonello Maraldo con la responsabile per i rapporti istituzionali della fondazione 'Viva Ale Onlus', Raffaella

Restaino, madre della giornalista Alessandra Bisceglia scomparsa dopo una lunga malattia ed a cui la fondazione è dedicata. 'Viva Ale Onlus', nata nel 2009, ha come scopo lo studio e la

cura delle anomalie vascolari e, attraverso "Le Stanze di Ale" svolge la funzione di centro diagnostico per pazienti affetti dalla patologia. L'iter di trattamento e assistenza dei pazienti prevede una prima consulenza e successivi controlli, individuando il percorso assistenziale multidisciplinare. La fondazione opera anche in stretta collaborazione con il campus biomedico di Roma la cui convenzione, attiva dal 2014, è stata rinnovata proprio di recente. L'incontro con il vertice dell'azienda sanitaria locale di Potenza ha avuto lo scopo di riproporre la fattualità progettuale di un bando della Fondazione per il Sud, riferendosi in particolare ai 'caregiver', dando spazio a figure di riferimento come psicologi e psicoterapeuti per poter procedere ad incontri formativi ma anche per creare gruppi di auto-aiuto. Obiettivo è quello di coinvolgere la Asp Basilicata in virtù di un accordo di programma in essere dal 2010 mediante il quale la fondazione - attraverso medici specialisti - effettua consulenze mediche presso il poliambulatorio di Lavello. Per il direttore Maraldo, si è trattato di un incontro proficuo che "ha permesso di conoscere una bella realtà che va a confermare come in questo territorio sia possibile immaginare e attuare progetti in ambiti come le malattie rare, di solito appannaggio di grandi strutture specializzate". Guardando al futuro - ha detto il direttore generale dell'azienda sanitaria locale di Potenza - "si sta valutando anche di espandere la partnership coinvolgendo anche l'organismo nazionale che si occupa di tali patologie".